

29

**ISPETTORIA**  
**SS. CIRILLO E METODIO**  
Jugoslavija

**Studentato filosofico**  
Radna, 8 novembre 1940



**Carissimi Confratelli,**

Con gran dolore compio il dovere di annunziarvi che il Signore ha voluto chiamare a migliore vita il nostro caro Confratello

**ch. tr. Bačinski Ladislao**  
**a 18 anni di età**

Il caro defunto nacque il 12 dicembre 1922 a Belgrad, da ottimi genitori. La sua pia genitrice lo seppe educare a una vita profondamente cristiana e lo preservò dall' influsso nocivo dell' ambiente cittadino. Già dai suoi primi anni giovanili frequentò la casa dei Reverendi Padri Lazzaristi, dove serviva con zelo alla santa Messa e riceveva l' educazione spirituale. Finita la quarta ginnasiale nella su mentovata città, venne nel 1937 nella nostra casa di Rakovnik a Ljubljana, col desiderio di farsi Salesiano. Quivi fece con lodevole esito la quinta e, l' anno seguente inviato al noviziato di Radna, vi emise i voti triennali ai 27 di luglio del 1939.

Con grande alacrità e zelo si applicò agli studi filosofici finchè, nel mezzo alla più intensiva ed accurata preparazione agli esami pubblici, improvvisamente s' ammalò e dovette mettersi a letto. Fu trasportato all' ospedale di Krško, dove constatarono il pericolo della tubercolosi acuta e la gravità del caso. Lo mandammo tosto nella nostra Casa di salute a Kapela, quivi gli furono prodigate con grande carità, tutte le cure possibili. Ma la nuova malattia, pleurite acquosa, lo ridusse agli

estremi. Per meglio assecondare il desiderio dell' ammalato, lo trasportarono di nuovo all' ospedale di Murska Sobota, ma purtroppo per l' ultima volta, poichè ricevuti con grande pietà ed edificazione degli astanti i santi Sacramenti al mattino del 28 ottobre, rese pure la sua bell' anima al Signore, alle 17 e mezzo del medesimo giorno. Il suo feretro accompagnato dal mesto corteo dei Salesiani, alunni e conoscenti al campo santo di Murska Sobota, fu deposto nel reparto dei Sacerdoti, dove nel sonno dei giusti aspetta la gloriosa risurrezione dei morti.

Il nostro carissimo Bačinski assaporò per breve tempo la vita dei nostri collegi, tuttavia vi ci si era adattato subito e molto bene, promettendo lusinghiere speranze alla Congregazione Salesiana. Fornito d' eccellenti doti di spirito e di cuore, caratteristiche d' ogni vero modello salesiano, era di carattere allegro e vivo, d' un ingegno non comune, amantissimo dello studio, e di una pietà sentita e profonda. In lui abbiamo posto le più belle speranze; ma il Signore ha voluto altrimenti: perchè in così breve tempo lo ha trovato maturo pel Paradiso. Nella lunga e penosa malattia, che poteva mettere a dura prova anche uomini di provata virtù, brillarono altamente le sue eccezionali virtù; conservò cioè sempre la serenità della mente e l' allegria, fu senza pretese e sempre contento. Con chiunque venisse da lui, faceziava e ne chiedeva delle altre. Direttore della nostra Casa di salute scrive: „Allegro in questa vita, passò pure allegro all' altra, senza dubbio migliore.“

Carissimi Confratelli, questa forza di spirito egli l' attingeva dalle pratiche di pietà, che faceva con scrupolosa esattezza fino alla morte, non ostante la febbre continua. Molto bene si adattano a lui le sue ultime parole, scritte nel l' intimo suo quadernetto: „Felice, felicissimo religioso è quello, il quale sa conservare sino alla morte il fervore del noviziato...“ Mentre lo trasportarono all' ospedale gli suggerì un Confratello: „Coraggio, fra poco ci rivedremo!“ Ma egli gli rispose con calma: „Sì, sì, ci rivedremo, ma non più su questa terra, Iddio mi prepara un altro luogo...“ E veramente lo aveva già preparato: infatti, entro due giorni era già in Paradiso. Morì in modo edificante ed invidiabile, senza agonia. Recitò insieme alle buone Suore le preghiere, quindi le seguiva solo colle labra finchè aveva ancora la forza, e poi placidamente spirò. Un' indiscrivibile pace spirava dalla sua salma, e la gente che veniva pregare per l' anima sua, andava ripetendo: „È bello, come un santo!“ Sì, veramente era il caso d' esclamare: „Pretiosa in conspectu

Domini mors sanctorum eius! Profondamente ci ha colpita la perdita del nostro caro Confratello, tuttavia rassegnati c'inchiniamo umilmente alla volontà del Creatore e ripetiamo Fiat voluntas tua...

Carissimi Confratelli, mentre vi prego di compiere il dovere di carità, per questo nostro Confratello e di pregare il Signore perchè ci mandi molti altri Confratelli di tale spirito, raccomando alle vostre preghiere anche questa casa e chi si professa

Vostro aff. mo Confratello in Corde Jesu  
GIUSEPPE PUŠNIK  
Direttore

Dati per il Necrologio:

**Ch. tr. Bačinski Ladislao**, nato a Belgrad (Jugoslavia) il 12 dicembre 1922, morto a Murska Sobota il 28 ottobre 1940 a 18 anni di età e 15 mesi di professione.

---

and Mrs. J. W. May